

Istituto Svizzero

DEADLINE WITH THE WORLD GABRIELE GARAVAGLIA & MIRIAM LAURA LEONARDI

19.09.2025

30.11.2025

Via del Vecchio Politecnico 3
Milano

OPENING

18.09.2025 H18:00-20:00

ORARI DI APERTURA

Lun/Ven	H11:00-17:00
Gio	H11:00-20:00
Sab	H14:00-18:00
Dom	Chiuso

Press Release

For press inquiries please contact
press@istitutosvizzero.it

Deadline With The World è la prima mostra collaborativa di Gabriele Garavaglia (1981, Vercelli / Zurigo) e Miriam Laura Leonardi (1985, Lörrach / Zurigo). Mentre entrambe le pratiche artistiche affondano le radici nell'arte concettuale, nel lavoro di Garavaglia elementi tratti dalle mitologie urbane, dalla letteratura fantasy, e dall'estetica cinematografica vengono incorporati in installazioni cariche di implicazioni politiche. Nel lavoro di Leonardi, l'osservazione dello spazio pubblico si traduce in una ricerca rigorosa sul linguaggio, in cui codici semantici vengono disarticolati e riplasmati in immagini dal forte impatto critico e poetico. Per l'Istituto Svizzero realizzano un progetto ideato a partire dal contesto espositivo, che include sia lavori realizzati insieme, sia opere individuali.

Garavaglia e Leonardi costruiscono un'installazione pensata appositamente per gli spazi dell'Istituto Svizzero a Milano. Intitolata *Deadline With The World*, la mostra si confronta con l'architettura asettica e corporativa dell'edificio, per trasformarla in un panorama para-urbano, scandito da una serie di serrande. L'impressione iniziale è quella di readymade prelevati dalla strada, ma a uno sguardo più attento gli oggetti sono progettati al minimo dettaglio, portati alla loro massima pulizia formale. Le opere sono allestite strategicamente sulle pareti per annullare ogni elemento architettonico di disturbo, come bocchettoni dell'aria, porte, altri accessi.

Neutralizzato dei suoi elementi preesistenti, l'Istituto Svizzero si apre su nuovi luoghi possibili. Gli interventi di Garavaglia e Leonardi si nutrono dell'iconografia del garage come spazio della promessa, dell'eterno "non ancora". È la sala prove di qualcuno che impara a suonare, ma è anche il primo ufficio del "self-made man" nel mito fondativo dell'innovazione tecnologica. Un bulldozer a dimensione reale domina lo spazio, un eccentrico trofeo tenuto in garage, o un'arma pronta a sradicare ciò che incontra. Sopra alle serrande, un'insegna che limita l'accesso a veicoli troppo alti nell'autorimessa recita "Pull Up To The Climax" – punta al massimo. Fuori dallo spazio, qualcuno ha giocato a golf nel cortile con troppa foga e ha colpito la vetrata. La grammatica visiva del successo e quella della catastrofe imminente si alternano e sovrappongono in *Deadline With The World*, suggerendo l'idea che il mondo possa essere stato costruito – e distrutto – in un garage.

A cura di Lucrezia Calabrò Visconti (Head Curator Istituto Svizzero)

Con il supporto di: Ernst und Olga Gubler-Hablützel Stiftung, Stanley Thomas Johnson Stiftung, Stiftung Erna und Curt Burgauer, Canton Soletta (per il lavoro di Miriam Laura Leonardi)

Biografie

Gabriele Garavaglia (*1981, nato a Vercelli, vive e lavora a Zurigo) ha studiato architettura al Politecnico di Milano e alla Bartlett School of Architecture di Londra. Dal 2015 al 2017 ha frequentato il Master in Arti Visive presso ECAL di Losanna, dove attualmente è visiting professor. Negli ultimi anni i lavori di Garavaglia sono stati esposti alla Kunst Halle Sankt Gallen (2024) e alla Fondation Pernod Ricard di Parigi (2024), a zaza Milano (2024), alla Fondation Vincent van Gogh di Arles (2023), al Consortium di Digione (2023), a Shivers Only di Parigi (2023), alla Galerie Gregor Staiger di Milano (2023), al Museum im Bellpark di Kriens (2023), al CAN Centre d'art di Neuchâtel (2022), al Centre d'Art Contemporain di Ginevra (2021), allo Swiss Institute di New York (2020), alla Kunsthalle di Zurigo (2020), all'Istituto Svizzero di Roma e di Milano (2019/2020), al Kunsthhaus di Glarona (2019) e al Museum Folkwang di Essen (2019). Ha ricevuto gli Swiss Art Awards nel 2019. La produzione artistica di Gabriele Garavaglia è radicata nell'arte concettuale e si colloca a metà tra il site-specific e lo storytelling. Il suo immaginario si nutre di varie forme di cultura pop e subcultura, come la letteratura fantasy, l'universo di anime e manga, il linguaggio gotico, l'ambientalismo radicale, le comunità aliene, le mitologie urbane, il thriller cinematografico. Prendendo in prestito processi produttivi da altri campi creativi come il cinema, l'architettura e il design, i videogiochi, la moda, ecc., le opere ibride di Garavaglia agiscono spesso entrando in relazione con la psicologia dell'osservatore e i meccanismi della percezione: sculture, installazioni e performance diventano veicoli verso luoghi immaginari del sentire e del comprendere.

Miriam Laura Leonardi (*1985, nata a Lörrach, vive e lavora a Zurigo) ha studiato fotografia a Parigi presso Les Gobelins, l'École de l'Image, e ha conseguito il Master of Fine Arts presso la ZHdK (Zürcher Hochschule der Künste). Rappresenterà la Svizzera alla Biennale d'Arte di Venezia 2026 insieme al collettivo Lithic Alliance, Gianmaria Andreetta, Luca Beeler, Yul Tomatala e Nina Wakeford con il progetto "The Unfinished Business of Living Together". Il lavoro di Leonardi è stato recentemente esposto alla fiera d'arte Dangdai, rappresentando la Svizzera a Pechino (2025), presso la Fondazione Bechtler di Zurigo (2024), la Fondation Vincent van Gogh di Arles (2023), la Kunsthalle di Zurigo (2023), Jenny's di New York (2022), Peres Projects di Milano (2022), CAPC di Bordeaux (2022), lo Swiss Institute di New York (2022), il MAH di Ginevra (2022), il Centre d'art contemporain di Ginevra (2021), la Galerie Maria Bernheim di Zurigo (2021), la Kunsthalle di Berna (2020), il Centre Culturel Suisse di Parigi (2019), Bel Ami di Los Angeles (2018) e la Kunsthalle Friart di Friburgo (2018). Ha ricevuto il Prix Mobilier nel 2021, gli Swiss Art Awards nel 2017, la borsa di viaggio Atelier Mondial nel 2016 e il Kadist Production Grant nel 2015. È stata inoltre selezionata per diverse residenze artistiche, tra cui *Studio of the South*, guidato da Laura Owens per la Luma Foundation di Arles (2021), lo Swiss Institute di New York (2021), Gasworks di Londra (2019) e l'Istituto Svizzero di Roma (2017/2018). Testi sul suo lavoro sono stati pubblicati su Global Times China, Artforum, Texte zur Kunst, Cura Magazine, T Le Temps Magazine, Visionaire World Magazine e T Magazine NY Times. È stata inoltre selezionata tra gli artisti presenti in *Prime: Art's Next Generation 2022* di Phaidon. Dal 2018 Leonardi è lecturer di videoarte nel corso di laurea in Arti Visive presso ECAL di Losanna.